



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

00.05.01.00 - Direzione Generale dell'Ambiente

00.05.01.04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

protocollo n. 25832 del 16/12/2020

ANLC - segreg.sardegna@tiscali.it

ARCI Caccia - scaco@tiscali.it

Caccia Pesca Ambiente - marcoefisio.pisanu@postacertificata.gov.it

ENAL Caccia - oristano@enalcaccianazionale.it

Federazione Italiana della Caccia - fidc.sardegna@fidc.it

Libera Associazione Sarda Caccia - lasc.sardacaccia@virgilio.it

Unione Cacciatori di Sardegna - unioneccacchiorisardegna@pcert.postecert.it

e p.c. Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale

e p.c. Direzione Generale della Sanita'

Provincia di Nuoro

Provincia di Sassari

Città Metropolitana di Cagliari

Provincia di Oristano

Provincia del Sud Sardegna

e p.c. Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato dell'Ambiente

Oggetto: Focolai di influenza aviaria da virus HPAI in Europa. Misure urgenti di riduzione del rischio.

Si informa che, come comunicato dal Ministero della Salute con nota 25509 del 26.11.2020 tramite la Direzione Generale della Sanità, la situazione epidemiologica europea da **influenza aviaria** è in rapida evoluzione, con crescente aumento del numero di focolai confermati da virus HPAI, sottotipo H5, in uccelli selvatici e domestici in Germania, Olanda, Danimarca, Svezia, Belgio, Francia, Croazia e da ultimo anche in Corsica. Inoltre, il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria, in data 20 novembre u.s., ha comunicato il rilevamento di positività per virus influenzali del medesimo sottotipo in anatidi selvatici cacciati durante l'attività venatoria nella regione Veneto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

00.05.01.00 - Direzione Generale dell'Ambiente

00.05.01.04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

protocollo n. 25832 del 16/12/2020

Quanto sopra riportato, evidenzia un chiaro aumento del rischio di introduzione dell'infezione nella popolazione avicola domestica e la necessità di mettere in atto efficaci misure per una sua drastica riduzione.

Al riguardo, si rappresenta che la collaborazione di tutte le Istituzioni e Associazioni in indirizzo risulta fondamentale, al fine sia di promuovere il **precoce rilevamento** e segnalazione alle autorità sanitarie competenti di qualsiasi evento che possa indurre un sospetto di influenza aviaria (quale ad esempio un aumento della mortalità di tali animali), sia al fine di ampliare, sull'intero territorio regionale, le attività di **sorveglianza passiva** nell'avifauna, soprattutto tramite il rilevamento di uccelli ammalati o trovati morti, con particolare riferimento agli acquatici e ai rapaci.

In linea con quanto già disposto con Decreti dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente nn. 11/2020 e 14 /2020, al fine di implementare la sorveglianza passiva prevista dal *Piano Nazionale Arboviroosi 2020/2025* e di contribuire al campionamento, si richiama la necessità e l'importanza del fatto che **i cacciatori segnalino e /o consegnino, nel più breve tempo possibile, gli uccelli selvatici trovati morti direttamente all'Istituto Zooprofilattico della Sardegna o al Servizio Veterinario della ATS competente per territorio.**

Infine, nel principio di massima precauzione, si evidenzia la necessità che i cacciatori, nell'espletamento dell'attività venatoria, **adottino comportamenti responsabili ed ogni possibile misura di protezione individuale al fine di evitare il possibile contatto con i virus influenzali.** Considerato l'alto rischio di veicolare virus potenzialmente pericolosi tornando da una battuta di caccia presso la propria abitazione, è di fondamentale importanza che sia adottata ogni *misura di biosicurezza* (es. cambio vestiario e calzature, accurata igiene personale) al termine dell'attività venatoria, per ridurre al massimo ogni rischio di trasmissione dell'infezione ai volatili eventualmente allevati in ambito domestico.

Con preghiera di assicurare la massima diffusione della presente, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
Giovanni Piras